



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 48 DEL 17-10-2017

OGGETTO:
MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIETRO TAPANELLI AVENTE AD
OGGETTO: "INTEGRAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO
AMMINISTRATIVO 2014/2019"

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 15:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	P
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	P	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 0 Presenti n. 13

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.

MONTARULI ANGELO

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

CERVELLI ERIKA

NALLI ANTONELLA

CAPRODOSSI ANDREA

**Mozione presentata al consigliere Pietro Tapanelli avente ad oggetto:
“Integrazione linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019:**

“Premesso che:

L'amministrazione comunale deve considerare parte integrante della sua azione di governo il confronto e la condivisione con le parti sociali delle proprie attività, al fine di recepire tutte le esigenze delle imprese, dei lavoratori e di tutti i cittadini, basandosi su una visione complessiva del futuro ed attuando, a tal fine, interventi di breve e di lungo periodo corrispondenti alle necessità diffuse nei diversi subsistemi che caratterizzano tutta l'area montana, e più danneggiata, del cratere sismico maceratese; È necessario attivare, oltre ai percorsi della ricostruzione e della gestione dell'emergenza che, seppur con ritardi, stanno ormai andando avanti, iniziative indispensabili da promuovere nei prossimi mesi, sia per sostenere la tenuta immediata dell'economia sia, in una visione di medio-lungo termine, per attivare politiche di sviluppo in grado di rilanciare strutturalmente il territorio. A corollario è inoltre necessario avviare politiche di contrasto allo spopolamento, per favorire maggiore coesione sociale delle comunità colpite dalla tragedia del sisma;

Occorre agire in maniera flessibile perché, anche sulla base della valutazione degli effetti delle attività già oggi in corso e delle prime iniziative che partiranno, potrà essere necessario integrare le misure già individuate, rielaborarle o modificarle, con la necessaria regia della Regione Marche e dei fondi strutturali che essa gestisce;

Il rilancio dell'economia dell'area del cratere deve essere quindi immaginato a partire dall'individuazione di una visione condivisa dello sviluppo dei prossimi anni in grado di leggere il posizionamento strategico di questo territorio a livello regionale, nazionale e nei flussi economici globali. Questo richiederà, nei prossimi mesi, un confronto serrato tra i le istituzioni nazionali e locali, avvalendosi della collaborazione delle migliori competenze, Università di Camerino in primo luogo, del mondo produttivo e associativo: un confronto che dovrà coinvolgere direttamente anche le popolazioni locali;

Considerato che

Con il sisma sono ovviamente cambiate, per non dire cancellate, le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019 ed è quindi necessario, quantomeno, aggiungere alcuni punti fermi, politici, da seguire da qui fino alla fine del mandato dell'amministrazione del Sindaco Gianluca Pasqui;

il sottoscritto consigliere chiede al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta a far proprie, da qui fino alla fine del mandato, le seguenti integrazioni alle linee di mandato:

Istituzione nella dotazione organica del comune di un'area, o servizio, specificamente dedicato alla ricostruzione post sisma, con un responsabile che abbia autonomia gestionale rispetto alla ordinaria attività dei lavori pubblici e che faccia riferimento ad una specifica delega politica alla ricostruzione;

Ricostituzione dell'Unione Montana con gli originari comuni facenti parti della Comunità Montana, per legittimare il ruolo politico centrale della stessa per i prossimi anni, anche alla luce del ruolo di capofila che l'Unione ha nell'area pilota SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) dell'Alto Maceratese;

Promuovere presso la Regione Marche l'istituzione di una commissione consiliare speciale sul terremoto, sul modello della Regione Lazio, che detti una linea politica sinergica per i territori colpiti dal sisma, con le opportune differenziazioni tra le zone che hanno percentuali di danno ed esigenze differenti, e che diventi sia l'organo politico di vigilanza sulla ricostruzione sia l'organo di ascolto dei territori per attuare quella politica flessibile ed adattiva citata in premessa, alla luce della necessità di

poter apportare modifiche e integrazione alle modalità di erogazione dei fondi strutturali gestiti dalla regione e il relativo impiego nei territori colpiti dal sisma;

Definire una campagna promozionale di territorio, con la regia dell'Unione Montana, per promuovere le strutture ricettive agibili e i luoghi di interesse ancora fruibili, puntando fortemente sull'incoming e mettendo, seriamente, il turismo al centro dell'agenda politica dei prossimi anni;

Ampliare il Camerino Music Festival, già dalla stagione prossima, ai comuni dell'Unione Montana (e non solo) con date ed eventi che vadano ad interessare gli altri comuni limitrofi;

Individuazione di uno spazio di coworking per le partite iva, con priorità verso quelle rimaste inagibili a causa del sisma, prevedendo premialità tariffarie per chi ha perso i propri locali;

Trasferimento dell'archivio comunale, principalmente quello dell'urbanistica, necessario per la ricostruzione, in modo da non penalizzare l'attività dei tecnici e dei dipendenti comunali che, altrimenti, si trasformerebbe in ritardi sulla presentazione e sull'approvazione dei relativi progetti;

Prevedere un calendario, da qui fino a fine mandato, di consigli comunali aperti necessari ad informare la cittadinanza dello stato di avanzamento della ricostruzione, all'interno di una strategia comunicativa maggiormente istituzionale ed efficace, prevedendo interventi mirati dell'uditorio, necessari a proporre e sottolineare le esigenze che sono in continua evoluzione”.

Il Sindaco Presidente passa la parola al consigliere Pietro Tapanelli per l'illustrazione della mozione.

Il consigliere Pietro Tapanelli: “Questa è una mozione un po' più articolata. Annuncio che, se c'è l'intenzione da parte della maggioranza o dei colleghi della minoranza di discutere l'argomento, sono aperto a modifiche, integrazioni e quant'altro. E' una mozione che segue la linea che ho portato avanti durante il mio mandato consiliare, cercare di ampliare la vita locale al territorio”.

Il Sindaco Presidente: “Questa mozione è uguale a quella posta al punto n. 13. Facciamo un'unica discussione?”

Tutti sono d'accordo.

Il consigliere Pietro Tapanelli: “Alla luce del terremoto e della situazione attuale credo sia ancora più opportuno dare un respiro più ampio alla politica che porta avanti la nostra amministrazione. Chiedo pertanto al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta a far proprie, da qui fino alla fine del mandato, le seguenti integrazioni alle linee di mandato:

Istituzione nella dotazione organica del comune di un'area, o servizio, specificamente dedicato alla ricostruzione post sisma, con un responsabile che abbia autonomia gestionale rispetto alla ordinaria attività dei lavori pubblici e che faccia riferimento ad una specifica delega politica alla ricostruzione;

Ricostituzione dell'Unione Montana con gli originari comuni facenti parti della Comunità Montana, per legittimare il ruolo politico centrale della stessa per i prossimi anni, anche alla luce del ruolo di capofila che l'Unione ha nell'area pilota SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) dell'Alto Maceratese;

Promuovere presso la Regione Marche l'istituzione di una commissione consiliare speciale sul terremoto, sul modello della Regione Lazio, che detti una linea politica sinergica per i territori colpiti dal sisma, con le opportune differenziazioni tra le zone che hanno percentuali di danno ed esigenze differenti, e che diventi sia l'organo politico

di vigilanza sulla ricostruzione sia l'organo di ascolto dei territori per attuare quella politica flessibile ed adattiva citata in premessa, alla luce della necessità di poter apportare modifiche e integrazione alle modalità di erogazione dei fondi strutturali gestiti dalla regione e il relativo impiego nei territori colpiti dal sisma;

Definire una campagna promozionale di territorio, con la regia dell'Unione Montana, per promuovere le strutture ricettive agibili e i luoghi di interesse ancora fruibili, puntando fortemente sull'incoming e mettendo, seriamente, il turismo al centro dell'agenda politica dei prossimi anni;

Ampliare il Camerino Music Festival, già dalla stagione prossima, ai comuni dell'Unione Montana (e non solo) con date ed eventi che vadano ad interessare gli altri comuni limitrofi;

Individuazione di uno spazio di coworking per le partite iva, con priorità verso quelle rimaste inagibili a causa del sisma, prevedendo premialità tariffarie per chi ha perso i propri locali;

Trasferimento dell'archivio comunale, principalmente quello dell'urbanistica, necessario per la ricostruzione, in modo da non penalizzare l'attività dei tecnici e dei dipendenti comunali che, altrimenti, si trasformerebbe in ritardi sulla presentazione e sull'approvazione dei relativi progetti;

Prevedere un calendario, da qui fino a fine mandato, di consigli comunali aperti necessari ad informare la cittadinanza dello stato di avanzamento della ricostruzione, all'interno di una strategia comunicativa maggiormente istituzionale ed efficace, prevedendo interventi mirati dell'uditorio, necessari a proporre e sottolineare le esigenze che sono in continua evoluzione”.

Il Sindaco Presidente: “Voglio fare una premessa. Questa è una mozione che di per sé diventa difficile da sostenere, già prima di addentrarsi all'interno dei vari punti, perché tratta di tante situazioni, anche disomogenee, per cui se ce n'è qualcuna non votabile diventa insostenibile tutta la mozione. Ci sono dei punti che non posso condividere. A partire dal settimo punto per il quale ho chiesto una relazione al responsabile del servizio arch. Mattei”.

L'Architetto Barbara Mattei: “Il nostro archivio è suddiviso in due parti: pratiche edilizie dal 1961 ad oggi e quelle relative alla ricostruzione post sisma 1997. Il trasloco di un gruppo di pratiche si è svolto nei giorni 19 e 20 giugno 2017. Durante tutto il mese di luglio sono stati ricatalogati i documenti. Il lavoro è stato svolto da tre dipendenti dell'Archivio di Stato che erano in servizio in Comune. A fine giugno è stato completato il lavoro e da allora l'archivio è consultabile.

Il secondo trasloco ha riguardato tutte le altre pratiche. Il trasloco delle pratiche edilizie dal 1961 al 2016 si è svolto il 27 luglio e il 1° agosto e il materiale è stato trasferito direttamente al garage dell'attuale sede dell'ufficio tecnico. La ricatalogazione ha occupato tutto il mese di agosto è stata svolta con le stesse modalità delle pratiche del primo trasloco da due archivisti e un dipendente dell'Archivio di stato.

Attualmente molti tecnici accedono alle pratiche. Abbiamo trasferito tutto per rendere più agevole il nostro lavoro e quello dei tecnici”.

Il Sindaco Presidente: “Uno dei punti era stato già trattato prima della mozione. Così come lo spazio da adibire alle partite IVA. Quello spazio era stato individuato insieme. C'era stata una votazione con tre astenuti (Trojani, Fanelli e Caprodossi). Si parla di Rotary Palace. Non ricordo perfettamente quella discussione. C'è una votazione per una struttura che viene donata dal Rotary per favorire i giovani nell'inserimento nel mondo del lavoro tanto che ha trovato il favore di Pietro Tapanelli. Anche noi l'abbiamo accolta con grande favore perché è un grande investimento del Rotary. Nei giorni scorsi

ho scritto al presidente del Rotary specificando che se vogliono affidare la gestione all'Istituzione universitaria ne siamo felici però ci rendiamo anche disponibili a far funzionare quel contenitore con le partite IVA. Per quanto concerne il Camerino Festival che deve guardare al territorio, ricordo che già con la precedente direzione artistica, il prof. Rosati aveva organizzato eventi a Pievebovigliana e in altre località. L'attuale direttore artistico ha fatto lo stesso. Io stesso chiesi al comune di Tolentino di ospitare un evento, al comune di Potenza Picena di ospitarne un altro. Non la porta avanti il Sindaco l'iniziativa ma i direttori artistici. Si è sempre andati in quella direzione. Per quanto riguarda l'Unione Montana si è detto fin dal primo momento che è fondamentale trovare la quadra del discorso. Sarebbe bellissimo vedere tutti i comuni uniti. Devo anche ricordare - e qui ad onore del vero è stato fatto un lavoro eccezionale, erano ancora i tempi della collaborazione con Francesco Comi - che ci fu una riunione in comune, a Camerino e si riuscì a salvare l'Unione Montana. Purtroppo i comuni che hanno aderito non sono tutti quelli che erano in Comunità Montana. L'attuale Presidente ha convocato una riunione per cercare di trovare un punto di incontro. Ci siamo trovati in pochi. Giovedì scorso è stato il giorno in cui io non ero a Vicenza, a quell'importante incontro ma ero ad un incontro in Unione Montana con altri tredici Sindaci per parlare di problematiche dei nostri cittadini. Ieri una nostra delegazione è andata a Roma ad incontrare il Commissario dopo quella riunione. Quel giorno erano assenti diversi Sindaci ed era assente anche il Sindaco di Belforte che avrei voluto vicino a me, più che a Vicenza, a parlare dei problemi della nostra gente. Io non mi permetto di entrare nelle scelte di altri amministratori, come invece altri fanno con me. Se vado in un luogo anziché in un altro c'è un motivo. In tanti anni di vita amministrativa mai mi erano capitate bassezze di questo livello.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'ufficio tecnico, ripercorre sostanzialmente quella del 1997. Magari tutto ripercorresse l'organizzazione del 1997, dove funzionava tutto meglio. Ho tenuto a mente il primo punto perché sull'argomento abbiamo ragionato molto. Abbiamo fatto una riunione con tutti i responsabili e ho chiesto loro come poter organizzare. Oggi tutto riguarda un unico tema e fino a prova contraria il modus operandi attuale ci dà tranquillità. Io parlo dell'ente locale che sta garantendo quello che può garantire con un'organizzazione che non può essere diversa. Se ci fate una proposta concreta è più facile ragionare. Se mi si presenta una proposta in maniera tecnicamente composta possiamo prenderla in considerazione. Questa è la metodologia che io auspico da sempre. Non basta dire che una cosa non va, bisogna dire perché non va e come può essere migliorabile. L'Unione Montana ha una sua struttura che sta procedendo. Sarebbe stato drammatico se non la avessimo avuta. Questa è una mozione dove ogni punto meriterebbe tanto approfondimento e dovrebbe essere un capitolo a parte. Tornando agli uffici, l'ufficio ricostruzione riguarda tutto il comune, è legato ad altri uffici. Il comune nella sua macchina (senza la parte politica) non si sta risparmiando e sta facendo ovviamente quello che si può fare. Tutto è migliorabile, lo sprone è quotidiano e anche l'invito a darci consigli che possano migliorare il percorso. L'unico fine è il bene dei nostri cittadini”.

Il consigliere Marco Fanelli: “Si parlava della sede del Rotary. E' vero che mi sono astenuto in quella sede. La mia astensione era volta, e l'ho specificato, al fatto che non c'era la previsione di un posizionamento e di un utilizzo. Questo è un modo di operare che non mi appartiene. Lo avevo specificato e ci tengo a ribadirlo oggi. In riferimento all'atteggiamento generale, è vero che la collaborazione porta molti frutti. Io l'ho sempre sostenuta. Ultimamente ho mosso anche delle critiche all'operato del Sindaco e della Giunta. Ma l'ho fatto sempre nel merito. Ho espresso le mie perplessità sull'abbattimento del palazzo Toffee, sull'ubicazione della scuola o meglio sul mancato

ragionamento sui pro e i contro. Nel 1997 funzionava meglio, probabilmente si è vero. Erano state varate le commissioni consiliari che si riunivano la sera. Contrariamente a quanto dice qualcuno di venire la mattina, questo non è possibile perché si va a lavorare. Il contributo lo si può portare da un certo orario in poi. Formare le commissioni poteva aiutare la città, non avrebbe appesantito l'attività del Sindaco anche perché si sarebbero riunite autonomamente e avrebbero inviato semplicemente un verbale. La mia volontà a collaborare è sempre valida. Se si deve dare un consiglio o un parere sensato deve essere il frutto di una struttura organizzativa che porta ad ottimizzare i risultati. Quando si lavora con poche teste si perdono occasioni e spunti che vengono bypassati perché nessuno li solleva. Ancora siamo in tempo, anche se le più grandi decisioni sono state prese c'è ancora tantissimo da fare. Rinnovo l'appello a trovare momenti di confronto, che non è venire qua la mattina a vedere se si trova qualcuno. I momenti di confronto devono esserci, quando il Sindaco ha tempo dovrebbe ricevere i consiglieri prima di prendere una decisione. Altrimenti a posteriori rimane solo la critica a ciò che non si condivide. Se si dà la possibilità di farle prima le critiche, allora possono essere costruttive. Abbiamo chiesto le credenziali del protocollo informatico per accedere a quanto arriva al comune. Questo non è stato concesso per motivi tecnici, penso facilmente risolvibili. Il concetto che passa è che a chi critica non interessa la città invece è tutt'altro. Io cerco di documentarmi prima per il bene della città. Le interrogazioni sono spunti per lasciare spazio all'intervento dei cittadini. Sono tanti gli argomenti, ma è per dare la possibilità ai cittadini di poter intervenire in merito ai vari aspetti”.

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: “Un passaggio sulla donazione del Rotary. La causale e la destinazione erano ben chiare: attività economiche del comune senza specifiche, altrimenti sarebbe stato troppo restrittivo e vincolante. La destinazione d'uso era ben chiara. Sulla convenzione non c'era scritto il luogo perché si trattava solo dell'accettazione della donazione. Il posizionamento può avvenire solo oggi, dopo che la Protezione Civile nazionale ha emanato l'ordinanza 460. Prima non avremmo potuto determinare il luogo. Quella donazione è chiara. Infine tutti abbiamo un lavoro. Tutti abbiamo scelto di fare il consigliere comunale. I consiglieri comunali compatibilmente con il lavoro sono tenuti a venire in comune”.

Il consigliere Marco Fanelli: “Come sai il consigliere può assentarsi dal lavoro solo per il consiglio comunale. L'assessore ha altri permessi. Se eccezionalmente c'è bisogno di vedersi la mattina si può fare, ma non può essere una regola. Senza polemica, ma neanche senza far passare un messaggio che è sbagliato”.

Il Sindaco Presidente: “Faccio una proposta prima della votazione. Ho chiesto a tutti di essere presenti a questo consiglio comunale perché non c'è l'interesse alla polemica. Avevo invitato il Commissario straordinario per la ricostruzione che mi scrive: “...La informo che non posso aderire alla richiesta di partecipazione al consiglio comunale aperto del 17 ottobre non solo perché sarò impegnato in aula per la conversione dei decreti del terremoto, ma perché credo che implicherebbe la partecipazione ai consigli comunali di tutto il cratere. Ciò non toglie la mia assoluta disponibilità e della struttura a fornirvi tutte le informazioni necessarie alle richieste dei cittadini”.

Sono presenti l'ing. Giampaoli, Direttore COSMARI, che ringrazio, che interverrà sulle macerie, il geom. Stefano Mircoli per lo stesso argomento. E' presente l'arch. Martina Ruini dello Studio Cucinella.

Vorrei fare una proposta. I nostri ospiti tecnici, che sono qui per spiegare meglio gli argomenti, non li tratterei a lungo. Quindi dopo la discussione di questo argomento passerei ai punti n. 4 e n. 9 dell'ordine del giorno per liberare, ringraziando ancora per la cortesia, i tecnici presenti”.

Il consigliere Pietro Tapanelli: Con la mozione intendevo suggerire alcuni punti. E' una mozione che dà qualche input politico. Tutto è perfettibile. Si può fare sempre di più. Mi sembrava, probabilmente mi sbagliavo, sufficientemente chiara. Riguardo al primo punto, ufficio sisma, io forse ho il pallino su questa cosa, magari è solo mio, mi sembra di capire che non trova riscontro nei colleghi consiglieri. E' vero che le attività interessano tutte le aree, ma io non sono un amante della politica che tutti fanno un po' di tutto. Penso e reputo necessario che ci siano un'area e un servizio specifici. Io insisto su questo punto. Anche se la mozione verrà respinta sollecito ed invito a ripensarci. Sul discorso dell'Unione Montana ho detto scherzosamente, anche sulla stampa, che ci sono più parole nel nome che comuni aderenti. Condivido su quello che ha detto il Sindaco nel sottolineare l'importanza dell'Unione Montana. Va alimentata, credo sia necessario lavorare politicamente. Lo chiedo all'Amministrazione e al Sindaco, in particolare come Sindaco del comune più importante, più grande quanto meno a livello demografico, ed anche come delegato ANCI perché avrà un ruolo importante nella SNAI. Questo è importante perché gestirà tra poco una quantità di fondi non indifferente che era preesistente al sisma, ma che comunque avrà un ruolo più importante soprattutto in un'ottica di ricostruzione sociale ed economica non solo materiale. Io ho già criticato, forse attirandomi qualche antipatia di troppo, ma credo che ricostruire tutto, ricostruire ogni singola scuola, ogni singolo presidio, ogni singola attività in ogni piccolo comune, se non è supportato da una politica di ripopolamento, che significa di incentivazione di crescita economica e sociale, non serve a niente è solo uno sperpero di denari pubblici che costruirà cattedrali nel deserto. Invito il Sindaco a fare di più su questo punto. Io in passato ho sostenuto l'Amministrazione, alcune volte ho criticato aspramente nella normale dialettica politica. A me interessa fare il bene della cittadinanza. Io credo che sia importante avere un'interlocuzione politica. Come delegato ANCI ti ho fatto un'interrogazione. Rispondesti che ancora non era operativa. Adesso è operativa e ti chiedo di fare di più. Sul discorso della commissione consiliare regionale la trovo ipotesi percorribile e necessaria perché non ho mancato di criticare la regione, lo sai benissimo Sindaco, perché la politica che sta facendo la giunta regionale a me non piace. Ogni singolo assessore segue il suo territorio provinciale di riferimento. Non c'è una politica che agisce per deleghe. Qui da noi si è visto solo Angelo Sciapichetti. Cura il suo territorio, lo fa anche discretamente. E' l'unico che ho sempre salvato da questa debacle politica. Anche qui ti chiedo di fare di più. Al di là che credo che questa mozione venga respinta. Ma ci sono abituato. Anche puntare sul turismo, sempre con la regia dell'Unione Montana. E' importante che ci sia un discorso di rinascita non solo di Camerino ma di tutto il territorio. Lo stesso sul Camerino Music Festival, è vero che il Sindaco non è il direttore artistico ma è pur sempre il Sindaco del luogo dove si svolge. Potenziamolo. Per il discorso dell'archivio comunale ringrazio l'arch. Mattei. Capisco tutte le varie difficoltà che hai incontrato. L'ho inserita perché me l'hanno suggerita. Se questo è stato fatto e stiamo procedendo nella presentazione delle pratiche della ricostruzione va bene. Io penso ai cittadini. Se si sta facendo e va bene sono contento. Sull'ultimo punto, che mi sembra non sia stato trattato nella discussione, sul prevedere un calendario di consigli comunali aperti per dare la possibilità di fare interventi, chiedere chiarimenti. Io penso che siano stati fatti pochi consigli comunali. Io spero che al di là della mozione questo venga accolto. Annuncio il mio voto favorevole alla mozione. Spero che i colleghi di minoranza la votino".

Il consigliere Fabio Trojani: "Dichiarazione di voto. E' una mozione molto articolata ed eterogenea. Credo che qualche passaggio possa essere colto per aggiornare il DUP, più che le linee di mandato, che deve essere aggiornato entro il 15 novembre da parte della giunta. Quindi auspichiamo che qualche elemento contenuto nella mozione possa

essere fatto proprio dalla maggioranza. Per quanto riguarda il consiglio comunale aperto. È stata una nostra iniziativa, come minoranza (tutti e quattro), l'idea di convocare il consiglio comunale aperto. Da sempre abbiamo ritenuto che il consiglio comunale sia la sede deputata per il confronto e anche per lo scontro. Questo palcoscenico, per la prima volta nella legislatura, si apre alla vostra partecipazione. Avevamo proposto l'istituzione di commissioni e di consulte, poi ci sarà un'interpellanza su questo argomento. Oggi direi che questo è il palcoscenico della cittadinanza. Noi siamo stati solo gli strumenti, perché quello di indire un consiglio comunale aperto alla partecipazione e al confronto è un potere che hanno solo i consiglieri. Noi come gruppo votiamo favorevolmente a questa mozione perché, anche se su alcuni punti possono esserci opinioni diverse, è un documento dal quale la giunta può prendere qualche spunto per aggiornare il DUP”.

Il Sindaco Presidente: “Grazie per questo consiglio comunale aperto che reputo una bella iniziativa. Lo avete voluto voi, sono contento, è un bel momento di incontro. Ne faremo di certo altri. Venendo alla mozione, per certi aspetti Pietro ci siamo sovrapposti. Di quello che hai detto condivido il 70 per cento, ma quello che hai detto lo stiamo facendo. Da sempre il Camerino festival cerca il consenso dei territori. Non lo abbiamo fermato neanche quest'anno, momento della massima disgrazia. Qualcuno diceva che non aveva senso pensare a queste iniziative, invece ha senso, anche con la condivisione dei territori. Si è sempre cercato di allargare. E' una cosa fatta, andrei a votare una cosa che stiamo facendo. Partite IVA, tu sei l'unico che hai approvato la donazione del Rotary. Abbiamo dato la disponibilità, come comune, alla gestione ma se il Rotary vuol dare la gestione all'Università, va bene purché si faccia. L'Unione Montana se oggi c'è dobbiamo dire grazie a tutti, anche al Comune di Camerino. Quindi anche questa è una cosa che stiamo portando avanti. Sul percorso turistico e vita amministrativa dell'Unione montana c'è un Presidente, un consiglio. io tutti i giorni invito i colleghi sindaci ad entrare nell'unione montana. E' passato quasi il messaggio che la colpa era di chi stava dentro che non riusciva a tirar dentro chi è fuori. Non lo critico ma non lo condivido. Ogni giorno si lavora per cercare di unire. Ci sono difficoltà. Le stesse difficoltà che ci sono all'ANCI. Ci sono stati fior fiore di Sindaci che hanno raccolto firme contro il mio nome. Non lo sapete? Vi meravigliate? Io credo che queste cose le sappiate”.

Il consigliere Fabio Trojani: “Io chiedo una mozione d'ordine. Io ho fatto una mera dichiarazione di voto dove ho detto che lo spazio è dei cittadini. Lei sta parlando di altre cose”.

Il Sindaco Presidente: “Io sto facendo la mia dichiarazione di voto, se mi volete togliere la parola me la togliete. La togliete dalle chiese, dalle piazze se la togliamo anche in consiglio comunale mi sembra eccessivo. Io vi sto spiegando perché il ruolo dell'ANCI non funziona. Ci sono fior fiore di Sindaci che parlano sulla stampa, che hanno raccolto firme contro di me. Ed altri sindaci che si sono adoperati sul mio nome per motivi politici. C'è una difficoltà a far funzionare. Sono stati richiesti gli indirizzari di tutti i Sindaci del cratere all'ANCI nazionale e non mi sono stati inviati”.

Il consigliere Fabio Trojani: “Visto che sta insistendo su questa cosa. Io sono segretario di Belforte del Chienti. Non stiamo disquisendo di questa cosa. Stiamo parlando di altre cose è il momento della dichiarazione di voto. Ha già fatto il suo intervento su tutti i punti. La mia è una mozione perché voglio che sia rispettato il regolamento del consiglio comunale. Questa è la fase della dichiarazione di voto, che peraltro lei ha già fatto. Dobbiamo andare a votare, non ritornare su tutti i punti. Ha già spiegato ampiamente perché la mozione non viene votata dalla maggioranza”.

Il Sindaco Presidente: “Vi chiedo scusa. Io sono qui tutte le mattine. Sono a vostra disposizione”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal consigliere Pietro Tapanelli;

VISTA la discussione sull'argomento sopra riportata;

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 13

Voti favorevoli n. 4 (Trojani, Tapanelli, Caprodossi e Fanelli)

Voti contrari n. 9 (Pasqui, Lucarelli, Cervelli, Nalli, Vitali, Pepe, Quacquarelli, Marucci, Mancinelli)

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo;
- 2) Non approvare la mozione sopra riportata, presentata dal consigliere Pietro Tapanelli avente ad oggetto: “Integrazione linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019”.

Dopo la votazione il Sindaco Presidente propone di esaminare l'argomento posto al n. 4 dell'ordine del giorno
Sono tutti d'accordo.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.
Camerino, 23-03-18

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 23-03-18

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 02-04-2018
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.
267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA